Denominazione Corso di Studio
Corso di laurea magistrale in
"Scienze delle amministrazioni e delle organizzazioni complesse"
Denominazione Insegnamento
Diritto del lavoro (Corso avanzato)
Anno Accademico, Anno del Corso, Semestre, Cfu
Anno Accademico 2021/2022, I Anno, 2° Semestre, 8 Cfu
Docente
Prof.ssa Anna Trojsi

Informazioni Corso	"Diritto del lavoro (Corso avanzato)", presso il Corso di laurea magistrale in "Scienze delle amministrazioni e delle organizzazioni complesse" (settore scientifico-disciplinare: IUS/07 – Diritto del lavoro)
Informazioni Docente	Prof.ssa Anna Trojsi Professore ordinario di Diritto del lavoro (settore concorsuale: 12/B2; settore scientifico-disciplinare: IUS/07) presso il Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia dell'Università degli Studi "Magna Græcia" di Catanzaro Indirizzo e-mail: trojsi@unicz.it I calendari delle date e degli orari di ricevimento degli studenti sono periodicamente pubblicati nel sito *internet* del Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia, all'interno della pagina personale del docente. Il docente riceve, inoltre, prima e dopo le lezioni e gli esami.
Descrizione del Corso	Il Corso è finalizzato all'approfondimento di due settori specialistici dell'ordinamento giuslavoristico, pertinenti agli obiettivi formativi del Corso di Studio, ossia il Diritto sindacale e il Diritto del lavoro pubblico.
Obiettivi del Corso e Risultati di Apprendimento attesi (in specie: conoscenza e capacità di comprensione; conoscenza e capacità di comprensione applicate; autonomia di giudizio; abilità comunicative; capacità di apprendimento)	Obbiettivo formativo del Corso, e al tempo stesso risultato di apprendimento atteso, consiste nell'acquisizione, da parte dello studente, della necessaria conoscenza del sistema delle fonti giuridiche, della evoluzione ordinamentale e dell'assetto vigente del Diritto sindacale e del Diritto del lavoro pubblico, negli aspetti teorici, normativi, dottrinali, giurisprudenziali e applicativi. Conoscenza e capacità di comprensione: Lo studente consegue un livello avanzato di conoscenza sistematica giuslavoristica, utile alla comprensione dei principi giuridici e delle regole sul lavoro, con particolare attenzione al pubblico impiego, e sul funzionamento del fenomeno sindacale e delle relazioni industriali. Conoscenza e capacità di comprensione applicate (ovvero, capacità di applicare conoscenza e comprensione): Lo studente viene posto in grado di applicare il bagaglio metodologico e le conoscenze giuslavoristiche, pure per l'esercizio di funzioni manageriali o dirigenziali, in specie nella gestione delle risorse umane e del personale (anche alle dipendenze di amministrazioni pubbliche) e delle relazioni sindacali. Lo studente riesce ad inquadrare, ad affrontare e a risolvere, dal punto di vista giuridico, le criticità e le problematiche concrete che si presentano nei vari contesti organizzativi, pubblici e privati, oggetto di approfondimento.

	Autonomia di giudizio: Lo studente acquisisce la capacità di lettura critica delle questioni giuridiche fondamentali, di ambito giuslavoristico, riguardanti le amministrazioni e le organizzazioni complesse. Lo studente sviluppa l'attitudine alla valutazione autonoma rispetto a problemi e situazioni concernenti il mondo del lavoro e la realtà istituzionale e politico-sindacale. Egli è altresì in grado di approntare le soluzioni giuridiche più efficaci per l'adeguamento dei sistemi organizzativi pubblici e privati, in specie quelli che erogano prestazioni e servizi pubblici, alle differenti esigenze e realtà territoriali. Abilità comunicative: Lo studente diventa capace di formulare riflessioni, individuare problemi e prospettare soluzioni, facendo ricorso ad un appropriato linguaggio tecnico-giuridico, in specie giuslavoristico. Le abilità comunicative conseguite gli consentono di confrontarsi tanto con interlocutori specializzati, quali gli attori dei processi decisionali o sindacali e il personale, quanto più ampiamente anche con non specialisti, quali gli *stakeholders* in genere. Capacità di apprendimento: Il Corso fornisce allo studente una conoscenza metodologica avanzata in un campo cruciale delle scienze giuridiche applicate ai sistemi organizzativi pubblici e privati, quale appunto quello giuslavoristico, mettendolo in condizione di acquisire completa autonomia di apprendimento sia teorico, sia pratico, e di approfondimento e di aggiornamento normativo, dottrinale e giurisprudenziale, indispensabile per ricoprire funzioni specialistiche o manageriali. Lo studente è altresì in grado di seguire partecipativamente seminari di studio, conferenze, convegni, *master*, corsi di perfezionamento ed altre iniziative didattico-scientifiche di ambito giuridico.
Programma (contenuti, modalità di svolgimento). Eventuale distinzione programma frequentanti – non frequentanti	Parte I (Diritto sindacale): Oggetto, evoluzione storica e fonti del Diritto sindacale. – I sindacati e le organizzazioni imprenditoriali. La rappresentatività sindacale – L'organizzazione sindacale nei luoghi di lavoro. I diritti sindacali. – La repressione della condotta antisindacale. – Contrattazione collettiva e contratto collettivo nel lavoro privato e nel pubblico impiego. – Il conflitto collettivo e lo sciopero, anche nei servizi pubblici essenziali. Parte II (Diritto del lavoro pubblico): Evoluzione normativa, quadro di riferimento, principi di carattere generale e sistema delle fonti del lavoro pubblico, in specie fonti legali e fonti contrattuali (collettive e individuali). – Il reclutamento. – Inquadramento, mansioni e incompatibilità. – Il trattamento economico. – La flessibilità in entrata, la flessibilità organizzativa, i rapporti di lavoro flessibile. Lavoro autonomo, collaborazioni coordinate e continuative e lavoro occasionale nella pubblica amministrazione. Il telelavoro e il lavoro agile. – Il potere disciplinare. – L'estinzione del rapporto di lavoro. Il licenziamento. – La dirigenza pubblica.
Stima dell'Impegno Orario richiesto per lo Studio individuale	Fermo restando che la quantità di studio effettivamente necessaria per la preparazione di un esame varia a seconda delle capacità soggettive di ciascuno studente, il programma indicato richiede approssimativamente, e mediamente, uno studio individuale pari a

	152 ore per gli studenti frequentanti e pari a 200 ore per gli studenti non frequentanti.
Metodi di Insegnamento utilizzati	Lezioni frontali, eventuale didattica integrativa e seminari.
Risorse per l'Apprendimento (libri di testo consigliati, eventuali ulteriori letture consigliate per approfondimento, altro materiale didattico)	<u>Libri di testo consigliati:</u> • M. Magnani, *Diritto sindacale,* G. Giappichelli editore, Torino, 2021 (eccetto: Capitolo Settimo; e Sezione III del Capitolo Ottavo). • L. Fiorillo, *Il diritto del lavoro nel pubblico impiego,* Piccin, Padova, 2019 (eccetto i Capitoli 4, 7 e 13). <u>Ulteriori letture consigliate per approfondimento</u>: Saranno eventualmente indicate dal docente durante il Corso di lezioni. <u>Altro materiale didattico</u>: È richiesta la consultazione diretta delle fonti normative, contrattuali collettive e giurisprudenziali. Il docente si riserva la facoltà di indicare, durante lo svolgimento del Corso di lezioni, ulteriori materiali didattici o bibliografici.
Attività di Supporto	L'attività di supporto è svolta dal docente nell'ambito della didattica, anche integrativa e seminariale, eventualmente con il coinvolgimento di soggetti esterni, provenienti dal mondo del lavoro e delle professioni, di esperti e di cultori della materia, nonché durante gli orari di ricevimento degli studenti.
Modalità di Frequenza	La frequenza del Corso non è obbligatoria.
Modalità di Accertamento (ovvero, di verifica dell'apprendimento)	Le modalità generali di accertamento sono indicate dall'art. 22 (Esami e Verifiche del Profitto) del Regolamento didattico di Ateneo. Il Corso non prevede, di norma, prove di valutazione intermedia. In ogni caso, il docente si riserva la facoltà di procedere ad eventuali verifiche durante le lezioni, senza valore esonerativo, in considerazione delle peculiarità del concreto andamento della didattica e della composizione della platea degli studenti frequentanti. L'esame di profitto finale sarà svolto in forma **orale**. La valutazione è effettuata in trentesimi; l'esame s'intende superato se il candidato raggiunge un voto minimo di almeno 18/30. La votazione viene assegnata al candidato proporzionalmente alla preparazione dimostrata, sotto il profilo tanto contenutistico (conoscenza complessiva della materia; comprensione e capacità di analisi e di ricostruzione sistematica, nonché di sintesi, degli argomenti; approfondimento e uso di riferimenti, in specie bibliografici), quanto espositivo (utilizzo di un adeguato e corretto linguaggio tecnico-giuridico), seguendo di massima le indicazioni contenute nella seguente tabella:

Votazione	**Conoscenza e comprensione dell'argomento**	**Capacità di analisi e di sintesi**	**Utilizzo di riferimenti, in specie bibliografici**

		Non idoneo	Importanti carenze. Significative inaccuratezze	Irrilevanti. Frequenti generalizzazioni. Incapacità di sintesi	Completamente inappropriato
		18-20	A livello soglia. Imperfezioni evidenti	Capacità appena sufficienti	Appena appropriato
		21-23	Conoscenza routinaria	È in grado di effettuare analisi e sintesi corrette. Argomenta in modo logico e coerente	Utilizza i riferimenti *standard*
		24-26	Conoscenza buona	Ha capacità di analisi e di sintesi buone. Gli argomenti sono espressi coerentemente	Utilizza i riferimenti *standard*
		27-29	Conoscenza più che buona	Ha notevoli capacità di analisi e di sintesi	Ha approfondito gli argomenti
		30-30L	Conoscenza ottima	Ha ottime capacità di analisi e di sintesi	Importanti approfondimenti